

Gli adolescenti e la droga: convegno a Tolmezzo.
Incontro fra esperti, adolescenti, insegnanti e popolazione il 10 maggio a Tolmezzo.

"Nuvole di fumo. Tra spinelli e altro...il rapporto degli adolescenti con la droga", questo il titolo dell'incontro che si terrà sabato 10 maggio alle 9:30 presso l'Auditorium Candoni di Tolmezzo.

Il Rotary Club di Tolmezzo con il patrocinio del Comune di Tolmezzo e in collaborazione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" organizza il Convegno a favore delle scuole sul tema della dipendenza; parteciperanno gli studenti delle Scuole Superiori della Carnia, gli insegnanti, inoltre invitati a partecipare i genitori e tutta la popolazione.

Il Convegno inizierà con la rappresentazione di uno spettacolo teatrale: "Liberi di essere", interpretato dal Laboratorio di artigianato teatrale Cagipota di Trieste; e proseguirà con la presentazione dell'iniziativa, che ha come obiettivo principale quello di informare gli adolescenti sui rischi connessi con l'utilizzo delle droghe, e allo stesso tempo di descrivere e promuovere le reti di sostegno istituzionali e non per chi ha problemi di dipendenza.

All'incontro prenderanno parte anche il dott. Bernardo Spazzapan del SERT di Gorizia che interverrà sul tema delle vecchie e nuove droghe e sul meccanismo del piacere; il Prof. don Loris Benvenuti, direttore della comunità terapeutica La Viarte di Santa Maria La Longa e la dott.ssa Liliana Ursella dell'Ass 3 che racconterà la realtà dell'Alto Friuli vista dall'osservatorio dei servizi sociosanitari.

La Presidente del Rotary Club dell'Alto Friuli, dottoressa Marzia Zappetti, spiega le motivazioni dell'iniziativa: "Il ricorso alla droga è una protesi per una personalità malfunzionante di fronte ai problemi cui la vita ci chiama: sopportazione del dolore, ricerca della felicità, assunzione di responsabilità. Il drogato mette in atto una modalità malata per risolvere i propri disagi: l'utilizzo patologico di certe sostanze" (Bertolli-Ravera, Un buco nell'anima, Mondadori): partendo da questa frase facciamo una riflessione e cerchiamo di trovare al nostro interno le motivazioni e le forze necessarie a sostenere il nostro percorso quotidiano.

E' anche attraverso momenti di condivisione e di approfondimento come questi, ancor più se ludici e piacevoli, che si inizia un percorso e si cammina insieme.

La dipendenza dalle droghe è in fondo un modo per colmare i nostri vuoti. Riempire le nostre vite con l'amicizia, il rapporto con gli altri, ci rende più forti. Ascoltare gli altri ci rende più ricchi. Questo è il messaggio che vorremmo discutere il 10 maggio con i ragazzi, gli insegnanti e i cittadini dell'Alto Friuli."

Olga Passera